Scritto da Maria Balestra
Venerdì 29 Aprile 2022 12:06



AVELLINO – Si riempie di una serie di particolari significati, quest'anno, il Primo Maggio. È il giorno della Festa del lavoro, e pur cadendo quest'anno di domenica, quando la maggior parte delle attività lavorative è ferma, la coincidenza con le nuove norme “liberatorie” per la pandemia da Covid, darà l'occasione di poter celebrare questa ricorrenza in maniera diversa e più partecipata rispetto agli ultimi due anni.

Non ci sarà solo Concertone a Roma, allora, l’appuntamento che piace tantissimo ai giovani per il bel clima spensierato e allegro che si respira con la musica, ma la ripresa anche di tante manifestazioni in tutta Italia per riflettere, insieme a sindacati e lavoratori, sul senso di questa data così simbolica e sulle prospettive per l'occupazione.

Proprio mentre pareva che il nostro Paese (insieme all'Europa e al mondo, ovviamente) stesse ripartendo dopo la pandemia, grazie anche ai tanti fondi europei del Pnrr (Piano nazionale di resistenza e resilienza), lo scoppio della guerra in Ucraina ha provocato un fortissimo rallentamento della ripresa che si stava ovunque faticosamente portando avanti. Insomma, la crescita si è fortemente rallentata e bisogna fare i conti con l'ennesima crisi del lavoro e dell'economia.

Ma se la pandemia impediva persino di vedersi e di discutere, il regime attenuato che scatta proprio dal primo maggio 2022 consentirà di riprendere il dialogo e il confronto in pubblico. Questo avverrà anche ad Avellino, come è stato annunciato dai segretari di Cgil, Cisl e Uil, che hanno deciso il ritorno al “comizio” del Primo Maggio. Questo ci sarà in piazzetta Biagio Agnes, nel centro della nostra città, con un programma che si sta definendo in queste ore e vede in prima linea i responsabili Fiordellisi, Vecchione e Simeone.

Le “prove generali” nel corso di un incontro al circolo della stampa per partecipare alla manifestazione nazionale della giornata contro l'amianto, piaga esistente anche ad Avellino con la vicenda ex Isochimica. Al comizio di domenica prenderanno parte non solo sindacalisti, ma anche lavoratori di vari settori che porteranno in piazza ad Avellino le proprie testimonianze.